

- Home Local
- Calcio e Sport
- Crimini e Delitti
- Cronaca e Attualità
- Economia e Consumi
- Immigrati e Integrazione
- Internet e Tecnologie
- Politica e istituzioni
- Società e Cultura
- Dossier Local

- Alto Adige
- Corriere delle Alpi
- Gazzetta di Mantova
- Gazzetta di Modena
- Gazzetta di Reggio
- Il Centro
- Il Mattino di Padova
- Il Piccolo
- Il Tirreno
- La Città di Salerno
- La Nuova Ferrara
- La Nuova Sardegna
- La Nuova di Venezia
- La Provincia Pavese
- La Sentinella del Canavese
- La Tribuna di Treviso
- Messaggero Veneto
- Trentino

- Repubblica Bari
- Repubblica Bologna
- Repubblica Firenze
- Repubblica Genova
- Repubblica Milano
- Repubblica Napoli
- Repubblica Palermo
- Repubblica Roma
- Repubblica Torino



cittadinanza digitale

## Gratis sul Web dal 3 luglio Così si accede al servizio

di Roberta De Rossi

Ci si collegherà alla rete da campi, fondamenta e giardini pubblici

E' l'ora del collegamento. Dal 3 luglio, infatti, viaggiando lungo il Canal Grande o sedendosi all'ombra di Sant'Elena o dal parco di San Giuliano, in decine di campi veneziani come in piazza Ferretto, all'interno di biblioteche ed università e in una miriade di uffici pubblici, sarà possibile collegarsi gratuitamente ad Internet grazie ai 10 mila chilometri di fibre ottiche e centinaia di hot spot wi-fi del progetto «Cittadinanza digitale» - firmato Venis e Vitrociset - sul quale il Comune ha investito 10 milioni di euro.

Perché. «Informazioni, relazioni, lavoro, tutto si fa in rete», spiega il vicesindaco Michele Vianello, «dunque, l'accesso per tutti i cittadini alla rete è un diritto, tanto quanto quello agli asili nido o ai trasporti. L'unico modo per Venezia per andare avanti è diventare città attrattiva di servizi grazie alla rete. Per questo, dedico questa festa alla Corte costituzionale francese, che appellandosi ai diritti universali dell'uomo ha respinto un progetto per limitare l'accesso al Web».

Cosa. Collegamento in rete per tutti i residenti, gli studenti e lavoratori pendolari e (in cambio di un ticket) i turisti. Nomadic work per i dirigenti comunali: Ca' Farsetti e i nuovi uffici all'ex Carbonifera sono collegati dalle fibre ottiche e non sarà più necessario spostarsi da una sede all'altra per operare. Digitalizzazione dell'immenso patrimonio culturale della città, per renderlo fruibile a chiunque, mettendo in rete tutte le istituzioni pubbliche e private cittadine: la prossima settimana la firma del protocollo tra Comune e reti Garr, che a Venezia vede associati - tra gli altri - Musei civici, Guggenheim, Fondazione Pinault, Cini, Università, Cnr, Viu. E, ancora, un sito di «petizioni on line» sul modello di quello statunitense, per dialogare direttamente con uffici ed assessorati del Comune, avanzando proposte, progetti, critiche e ricevendo risposta.

Come. Vigente il decreto Pisanu sulla riconoscibilità di ogni utente collegato, per accedere alla rete bisognerà utilizzare Id e password propri, che si potranno avere - anche i minorenni, ma con una procedura più articolata - registrandosi online dal 22 giugno sul sito [www.cittadinanzadigitale.it](http://www.cittadinanzadigitale.it): serve un indirizzo email valido e il numero della carta d'identità.

«Bateo camp» e caccia al tesoro wi-fi. «Vorrei che il 3 luglio i cittadini veneziani si riappropriassero davvero della loro città, sperimentando la rete e dandoci suggerimenti», si augura Vianello. Così, la giornata inaugurale prevede anche il coinvolgimento dei liceali veneziani e di un gruppo di blogger esperti delle potenzialità della rete: «Abbiamo organizzato due bateo camp: ai due gruppi abbiamo chiesto di immaginare cosa vorrebbero dallo sviluppo della rete a Venezia. Li faremo poi incontrare a San Giuliano e scambiarsi idee sul destino della nostra città, sul futuro e l'innovazione». Alle 19, appuntamento per tutti in piazza San Marco per una caccia al tesoro - versione aggiornata della Caccia al Ruyi, su testi di Alberto Toso Fei - dove gli indizi saranno letti su palmare o netbook grazie ai collegamenti gratuiti wi-fi.

Il futuro: 20 mega e niente antenne. «Voglio subito alzare l'asticella e puntare a portare a casa di ogni veneziano collegamenti a 20 mega», rilancia Vianello. Ma questa è una partita ancora tutta da giocare: «Alla firma del sindaco c'è una lettera da inviare ai maggiori operatori di telecomunicazioni europei. Non c'è città che possiede un patrimonio pubblico di 10 mila chilometri di fibre ottiche: sul Ponte della Libertà, ad esempio, passiamo solo noi e Telecom», prosegue Vianello, «per questo sviluppo, però, serve necessariamente l'intervento dei privati, perché da soli non abbiamo soldi. Noi offriamo una rete e l'occasione sperimentare a Venezia - città immagine - servizi tecnologicamente avanzati: penso alla possibilità di togliere tutte le antenne introducendo la tv digitale (con 20 mega si può), la telemedicina, didattica a domicilio. Ci sono servizi gratuiti, altri - come i film da scaricare - a pagamento e qui sarà il business per il privato che sarà socio del Comune».

Torna indietro

Consulta il giornale online

Versione stampabile



### LETTERE E RISPOSTE

Lettera al direttore del Tg1

### ULTIM'ORA

- Roma, 10:34  
OCSE: PIL VA MENO PEGGIO, -4,1% NEL 2009 E +0,7% 2010
- Roma, 10:33  
CRISI: OCSE, PEGGIORA STIMA PIL ITALIA A -5,5% NEL 2009
- Roma, 10:25  
CRISI: CALDEROLI, IN ARRIVO PROVVEDIMENTO IN AIUTO

Tutte le news

Da Repubblica.it

- Berlusconi: "D'Addario pagata" Lei: "Non è vero. Lo provi" Bari, controlli sui nastri
- Rai, Garimberti porta il caso Tg1 in Cda Il varietà di Crozza scompare da La 7
- Tir travolge operai sulla Aosta-Torino cinque feriti, c'è anche un disperso

